

UNIONE VALDERA

Provincia di Pisa

**PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI 2020/2022**

L'Organo di revisione

Dott.ssa Dania Giuntoli

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 21 del 6 dicembre

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

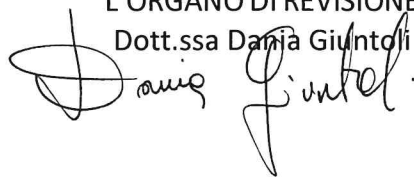
presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, dell'Unione Valdera che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

lì 06 dicembre 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Damia Giuntoli



SOMMARIO

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022	2
VERIFICHE PRELIMINARI	4
EQUILIBRI FINANZIARI	10
ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO RILEVANTI	11
Risultato d'amministrazione presunto	12
Il Fondo pluriennale vincolato	14
Fondo crediti di dubbia esigibilità	14
Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo	15
Indebitamento	16
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI	17
ENTRATE TRIBUTARIE	17
ENTRATE DA TRASFERIMENTI	17
Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici	17
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	18
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione "Codice della strada" (art. 208, del Dlgs. n. 285/1992)	18
Entrate da Servizi scolastici e Servizi per l'infanzia	19
Proventi derivanti dalla gestione di beni dell'Ente	19
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI	20
Spesa per il personale	20
Spesa per incarichi esterni	20
Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi	21
Spese legali	21
Contenimento delle spese	21
Interessi passivi	22
Imposte e tasse	22
Fondo di riserva	23
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	23
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE	23
ORGANISMI PARTECIPATI	24
ULTERIORI ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL BILANCIO	25
VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'	25
CONTROLLI INTERNI E DI REGOLARITA'	25
La nota integrativa	26
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	26
Verifica della coerenza interna	26
Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP26	26
Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni	27
Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi	27
Programmazione del fabbisogno del personale	27
CONSIDERAZIONI FINALI	28
CONCLUSIONI	28

VERIFICHE PRELIMINARI

Il Revisore unico, dott.ssa Dania Giuntoli

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 28.11.2019:

- lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2020/2022;
- il Dup (Documento unico di programmazione) 2020/2022;
- il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2019;
- il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "Fondo pluriennale vincolato";
- il Prospetto concernente la composizione del "Fondo crediti di dubbia esigibilità";
- il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- la Nota integrativa;
- la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;

visti

- il Dlgs. n. 118/2011 ("Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio");
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2018 (Allegato n. 9, al Dlgs. n. 118/2011);
- i seguenti principi contabili aggiornati:
 - o Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1, al Dlgs. n. 118/2011);
 - o Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/2011);
 - o Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3, al Dlgs. n. 118/2011);
- il Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) ;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci di cui al Dlgs. n. 118/2011;

attesta

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2020/2022 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

La compilazione delle seguenti Tabelle permette di comparare le voci di entrata e di spesa suddivise per natura, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo Piano dei conti della contabilità armonizzata.

ENTRATA

VOCI	ASSESTATO 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	1.041.029,12	0,00	0,00	0,00
di cui di parte corrente	1.039.029,12	0,00	0,00	0,00
di cui di parte capitale	2.000,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE				
Imposta Unica Comunale (Iuc)	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Imu	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Tasi	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Tari	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00
Addizionale Irpef	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di solidarietà comunale	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	0,00	0,00	0,00	0,00
Tosap	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre tasse	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione	0,00	0,00	0,00	0,00
Diritti su pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo I	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI				
Trasferimenti dallo Stato	3.990.249,20	2.232.715,85	748.650,00	748.650,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	3.140.966,48	3.384.288,66	2.238.969,63	2.088.969,63
Altri trasferimenti Amm. Locali	14.160.290,60	14.501.862,33	14.529.535,08	14.673.535,08
Altro – SdS	1.063.886,25	983.800,00	990.000,00	990.000,00
Totale Titolo II	22.452.886,53	21.192.766,84	18.594.754,74	18.588.754,71
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Diritti di segreteria e servizi comunali	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Proventi contravvenzionali	5.490.000,00	8.394.000,00	8.394.000,00	8.394.000,00
Entrate da servizi scolastici	2.150.475,00	2.213.155,00	2.213.155,00	2.213.155,00
Entrate da attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizio idrico	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	190.000,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00
Entrate da servizi sociali	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Entrate da servizi cimiteriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi da servizi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi da beni dell'Ente	4.000,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
Interessi attivi	200,00	200,00	200,00	200,00
Utili da aziende e società	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi	1.289.493,65	1.118.161,04	1.099.720,33	1.105.720,33
Altro (Proventi iva a credito)	1.050.000,00	810.000,00	810.000,00	810.000,00
Totale Titolo III	10.284.168,65	12.841.016,04	11.722.855,00	11.722.855,00
Totale entrate correnti	32.737.055,18	34.033.782,88	31.417.330,04	31.417.330,04

ENTRATE DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE				
Alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	180.081,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	96.620,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Trasferimenti da altri soggetti	25.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	301.701,00	157.000,00	157.000,00	157.000,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIERIE Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI				
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di Boc	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	301.701,00	157.000,00	157.000,00	157.000,00
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Totale Titolo VII	14.861.200,46	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
ENTRATE C/TERZI E PARTITE GIRO Totale Titolo IX	2.576.500,00	2.374.500,00	2.374.500,00	2.374.500,00
AVANZO APPLICATO	524.219,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	50.476.456,64	45.565.282,88	42.948.830,04	42.948.830,04

SPESA

VOCI	ASSESTATO 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
Disavanzo di amministrazione				
SPESE CORRENTI				
Redditi da lavoro dipendente	5.917.941,19	5.328.010,00	5.247.597,51	5.247.597,51
Imposte e tasse a carico dell'ente	713.200,03	472.890,00	469.740,00	469.740,00
Acquisto di beni e servizi	15.107.551,95	13.372.723,97	13.334.338,69	13.334.338,69
Trasferimenti correnti	8.109.299,63	8.122.706,45	5.643.201,38	5.643.201,38
Interessi passivi	331.148,48	280.678,72	258.219,94	239.937,80
Rimborsi e poste correttive delle entrate	374.430,20	180.130,00	180.130,00	180.130,00
Altre spese correnti	3.334.901,00	5.902.500,00	5.892.500,00	5.892.500,00
Totale Titolo I	33.888.472,48	33.659.639,14	31.025.727,52	31.007.445,38
SPESE IN CONTO CAPITALE				
Investimenti fissi lordi	297.980,00	157.000,00	157.000,00	157.000,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	60.081,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo II	358.061,00	157.000,00	157.000,00	157.000,00
SPESE INCREMENTO ATTIVITA' FIN. Totale Titolo III				
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI				
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	357.470,82	374.143,74	391.602,52	409.884,66
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	357.470,82	374.143,74	391.602,52	409.884,66
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Titolo V	14.861.200,46	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
USCITE C/TERZI E PARTITE GIRO Totale Titolo VII	2.576.500,00	2.374.500,00	2.374.500,00	2.374.500,00
TOTALE SPESE	52.041.704,76	45.565.282,88	42.948.830,04	42.948.830,04

L'Organo di revisione dà atto che nei Titoli IX dell'Entrata e Titolo VII della Spesa "per conto terzi e partite di giro" non sono state previste impropriamente nell'anno 2019 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II.

Riepilogo generale per Titoli

Entrate

Titolo	Denominazione		Assestato 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni competenza	1.039.029,12	0	0	0
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	previsioni competenza	2.000,00	0	0	0
	Utilizzo avanzo di amministrazione	previsioni competenza	524.219,00	0	0	0
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	previsioni competenza	0	0	0	0
		previsioni di cassa	0	0		
TITOLO II	Trasferimenti correnti	previsioni competenza	22.452.886,53	21.192.766,84	18.594.754,71	18.588.754,71
		previsioni di cassa	36.963.444,39	37.643.284,10		
TITOLO III	Entrate extratributarie	previsioni competenza	10.284.168,65	12.841.016,04	12.822.575,33	12.828.575,33
		previsioni di cassa	22.754.495,25	24.708.260,61		
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	previsioni competenza	301.701,00	157.000,00	157.000,00	157.000,00
		previsioni di cassa	853.037,08	767.411,04		
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	previsioni competenza	0	0	0	0
		previsioni di cassa	10.000,00	10.000,00		
TITOLO VI	Accensione prestiti	previsioni competenza	0	0	0	0
		previsioni di cassa	388.2153,53	303.027,63		
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	14.861.200,46	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
		previsioni di cassa	14.861.200,46	9.000.000,00		
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	2.576.500,00	2.374.500,00	2.374.500,00	2.374.500,00
		previsioni di cassa	2.619.130,80	2.714.815,31		
	Totale generale entrate	previsioni competenza	50.476.456,64	45.565.282,88	42.948.830,04	42.948.830,04
		previsioni di cassa	78.449.561,51	75.146.798,69		

Spese

Titolo	Denominazione		Assestato 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
	Disavanzo di amministrazione			0	0	0
TITOLO I	Spese correnti	previsioni competenza	33.888.472,48	33.659.639,14	31.025.727,52	31.007.445,38
		di cui già impegnato		6.939.601,04	3.027.312,32	893.101,60
		di cui Fpv	0	0	0	0
		previsione di cassa	45.363.051,49	42.895.800,62		
TITOLO II	Spese in conto capitale	previsioni competenza	358.061,00	157.000,00	157.000,00	157.000,00
		di cui già impegnato		0	0	0
		di cui Fpv	0	0	0	0
		previsione di cassa	1.330.134,92	961.241,90		
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	previsioni competenza	0	0	0	0
		di cui già impegnato	0	0	0	0
		di cui Fpv	0	0	0	0
		previsione di cassa	0	0		
TITOLO IV	Rimborso prestiti	previsioni competenza	357.470,82	374.143,74	391.602,52	409.884,66
		di cui già impegnato	0	0	0	0
		di cui Fpv	0	0	0	0
		previsione di cassa	357.470,82	374.143,74		
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	14.861.200,46	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
		di cui già impegnato	0	0	0	0
		di cui Fpv	0	0	0	0
		previsione di cassa	14.861.200,46	9.000.000,00		
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	2.576.500,00	2.374.500,00	2.374.500,00	2.374.500,00
		di cui già impegnato	0	0	0	0
		di cui Fpv	0	0	0	0
		previsione di cassa	2.802.382,80	2.751.019,63		
	Totale generale spese	previsioni competenza	52.041.704,76	45.565.282,88	42.948.830,04	42.948.830,04
		di cui già impegnato	0	6.939.601,04	3.027.312,32	893.101,60
		di cui Fpv	0	0	0	0
		previsione di cassa	64.714.240,49	55.982.209,89		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	Euro 518.350,01			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	34.033.782,88	31.417.330,04	31.417.330,04
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui:	(-)	33.659.639,14	31.025.727,52	31.007.445,38
- Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- Fondo crediti di dubbia esigibilità		5.739.500,00	5.739.500,00	5.739.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	374.143,74	393.602,52	409.884,66
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (Dl. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale	G=A-AA+B+C-D-E-F	0,00	0,00	0,00
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a Legge o PC	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾	O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	157.000,00	157.000,00	157.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a Legge o PC	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	157.000,00 0,00	157.000,00 0,00	157.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione inoltre attesta di non aver rilevato ad oggi gravi irregolarità contabili, tali da incidere anche sugli equilibri del bilancio 2020/2022.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO RILEVANTI

RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2020/2022

La Legge di bilancio 2019 (art. 1, commi da 897 a 900) prevede l'utilizzo degli avanzi vincolati anche per gli Enti che si trovano in una condizione di disavanzo complessivo.

L'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è consentita, agli Enti Locali, per un importo non superiore a quello di cui alla lett. A) del Prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente (risultato di amministrazione al lordo delle quote vincolate, accantonate e destinate dello stesso), al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il "Fcde" e del "Fondo anticipazione di liquidità", incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Nel caso in cui l'importo della lett. A) risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il "Fcde" e al "Fondo anticipazione di liquidità", gli Enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Al bilancio di previsione deve essere allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2019 (più sotto riportata).

Il risultato di amministrazione presunto deve essere descritto nella sua composizione nella Nota integrativa: se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, occorre che siano indicate le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

La prima parte della Tabella dimostrativa consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione e la seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente alla prima annualità a cui si riferisce il bilancio di previsione, ed evidenzia la **quota del risultato di amministrazione accantonata**, la **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**, la **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti** e l'eventuale **quota libera dell'avanzo di amministrazione** presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2019	
1) Determinazione risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2019:	
(+) Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	11.406.040,24
(+) Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	1.041.029,12
(+) Entrate già accertate nell'esercizio 2019	36.019.804,85
(-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	35.904.132,91
+/- Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	570.149,15
-/+ Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019	278.970,57
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020	12.271.562,72
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	4.500.000,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	200.000,00
+/- Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2019	0
-/+ Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2019	0
- Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019	0
= A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2019	16.571.562,72
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2019:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2019	
Altri fondi:	16.010.432,73
B) Totale parte accantonata	16.010.432,73
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	200.000,00
Altri vincoli da specificare	0
C) Totale parte vincolata	200.000,00
Parte destinata agli investimenti	
	0
D) Totale destinata agli investimenti	0
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	361.129,99
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2019:	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Utilizzo altri vincoli da specificare	
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	

L'Organo di revisione prende atto che non è stato previsto l'utilizzo di quote vincolate del risultato presunto di amministrazione 2019 nel bilancio 2020.

La **quota libera** del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, **solo a seguito dell'approvazione del rendiconto**, per le finalità previste dalla normativa vigente.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

In allegato al bilancio di previsione è previsto il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "Fondo pluriennale vincolato" relativo all'anno 2020.

Tale prospetto partendo dal valore del "Fondo" presunto al 31 dicembre 2019, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal "Fpv" ed imputate all'esercizio 2019;
- la quota di "Fpv" al 31 dicembre 2018 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata agli esercizi successivi;
- il "Fpv" previsto al 31 dicembre 2019.

Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal Fpv e imputate all'esercizio 2019	Quota del Fpv al 31 dicembre 2018 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2021	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2022	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020 con copertura costituita dal Fpv con imputazione agli esercizi successivi	Imputazione non ancora definita	Fpv al 31 dicembre 2019
Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00

L'Organo di revisione prende atto che l'Unione Valdera non ha opere e lavori da realizzare

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

L'Ente **non si trova** nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 1015 e 1017 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019).

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice;

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato accantonando l'intero importo che deriva dall'applicazione delle norme sul Fcde.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 risulta come dai seguenti prospetti incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 – Programma 02 'Fondo svalutazione crediti'):

2020	2021	2022
-------------	-------------	-------------

Accantonamento di parte corrente	5.739.500,00	5.739.500,00	5.739.500,00
Accantonamento di parte capitale	0,00	0,00	0,00
Accantonamento totale	5.739.500,00	5.739.500,00	5.739.500,00

Il Fondo è costituito in relazione alla dubbia esigibilità derivante dai proventi da rette scolastiche e dalle entrate da sanzioni al codice della strada.

ENTRATE E SPESE CORRENTI AVENTI CARATTERE NON RIPETITIVO

L'Organo di revisione rappresenta – nelle seguenti tabelle - le entrate e le spese che rivestono carattere di eccezionalità e non ripetitività, le cui stime hanno un impatto rilevante sugli equilibri del bilancio di previsione 2020/2022.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Entrate			
Tipologia	Importo previsto 2020	Importo previsto 2021	Importo previsto 2022
Contributo per rilascio permesso di costruire	0	0	0
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0	0	0
Recupero evasione tributaria	0	0	0
Entrate per eventi calamitosi	0	0	0
Canoni concessori pluriennali	0	0	0
Sanzioni per violazione al Codice della strada	0	0	0
Altro (specificare)	0	0	0
Totale	0	0	0

Spese			
Tipologia	Importo previsto 2020	Importo previsto 2021	Importo previsto 2022
Consultazioni elettorali o referendarie locali	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0	0	0
Oneri straordinari della gestione corrente	0	0	0
Spese per eventi calamitosi	0	0	0
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0	0	0
Altro (specificare)	0	0	0
Totale	60.000,00	60.000,00	60.000,00

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione dà atto:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/2003, sono interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge;
- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, dà le seguenti risultanze:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto della gestione anno 2018), ex art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	0
	19.998.237,7
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	1
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	9.377.203,99
	29.375.441,7
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	0
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	2.937.544,1
	7
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente	260.678,72
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	0
Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui	0
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0
Ammontare disponibile per nuovi interessi	2.676.865,4
	5
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	5.725.716,1
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	2
	0
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	5.725.716,1
	2
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Ammin/ni pubbliche e di altri soggetti	0
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0

- che l'Ente, pertanto, nel triennio 2020/2022 non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204, del Dlgs. n. 267/2000;

Percentuale incidenza interessi passivi sulle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente (analisi biennio precedente e previsione triennio):

2018	2019	2020	2021	2022
1,00 %	1,04 %	0,77%	0,77 %	0,72 %

- che l'Ente non ha proceduto nel corso dell'anno 2019 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento
- che l'indebitamento dell'Ente presenta la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito	6.424.734,94	6.083.186,94	5.725.716,12	5.351.572,38	4959969,86
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	341.548,00	357.470,82	374.143,74	391.602,52	409.884,66
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Totale fine anno	6.083.186,94	5.725.716,12	5.351.572,38	4.959.969,86	4550085,2

- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	293.274,46	277.351,64	260.678,72	243.219,94	224.937,80
Quota capitale	341.548,00	357.470,82	374.143,74	391.602,52	409.884,66
Totale fine anno	634.822,46	634.822,46	634.822,46	634.822,46	634.822,46

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUE.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

L'Organo di revisione rileva che nel bilancio dell'Unione non sono presenti entrate di carattere tributario, non avendo l'Ente capacità impositiva propria.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto che:

- le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base di seguenti elementi conoscitivi: 2.235.215,85
- sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro 3.384.288,66, tenuto conto:
 - di quanto già comunicato dalla Regione;
 - di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
 - delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
 - delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2020.
- i trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/2011).

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrue le previsioni iscritte in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione "Codice della strada" (art. 208, del Dlgs. n. 285/1992)

Le previsioni per gli esercizi 2020/2022 presentano i seguenti valori in continuità con i dati rendicontati per l'ultimo esercizio approvato e la corrente annualità:

	Esercizio 2019 Preconsuntivo	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
Previsione	-----	8.394.000,00	8.394.000,00	8.394.000,00
Accertamento	8.412.763,45	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	1.910.165,34	-----	-----	-----

La parte vincolata di competenza dell'Unione, detratta la quota dei proventi da trasferire ai Comuni, che a loro volta rispetteranno i vincoli di legge sulla destinazione delle somme (50%), che ammonta a €. 276.806,25, risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Esercizio 2019 Preconsuntivo	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
Spesa corrente	212.846,25	251.806,25	251.806,25	251.806,25
Spesa per investimenti	0	25.000,00	25.000,00	25.000,00

Per l'anno 2020, la destinazione delle entrate sarà determinata con Deliberazione di Giunta, da adottare precedentemente alla data della seduta prevista per l'approvazione del bilancio.

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è stata altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/00, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- la quota vincolata dell'Unione dei proventi derivanti da contravvenzioni al "Codice della Strada" è stata destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10.
- I comuni aderenti trasmetteranno la rendicontazione dell'utilizzo delle somme vincolate, pari a 953.443,75 che l'Unione trasferisce al Comune per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10

Entrate da Servizi scolastici e Servizi per l'infanzia

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate 2020-2022 derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie approvate dalla Giunta con le Deliberazioni di seguito elencate, che costituiscono allegato obbligatorio al proposto bilancio di previsione:

- Deliberazione n. 51 del 20.05.2019 avente per oggetto: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI SCOLASTICI PER L'ANNO SCOLASTICO 2019/2020.
- Deliberazione n. 32 del 25.03.2019 avente per oggetto: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER LA FREQUENZA AI NIDI D'INFANZIA COMUNALI NELL'ANNO EDUCATIVO 2019/2020.

L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente applica i "criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate", di cui all'art. 59, comma 51, della Legge n. 449/1997, e successive modificazioni.

Proventi derivanti dalla gestione di beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente che, non avendo immobili in proprietà, esse sono limitate alla locazione delle aule formative e alla riscossione di royalties per l'utilizzo del centro cottura da parte delle ditte appaltatrici.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

SPESA PER IL PERSONALE

La spesa di personale prevista per gli esercizi 2020-2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con i vincoli disposti dal DL 90/2014 e Legge n.190/2014 come modificato dal DL 4/2019 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato ovvero
 - a) assunzioni entro i limiti del 100% della spesa relativa al personale, dirigente o non, cessato nell'anno precedente (in caso di rispetto degli obiettivi del Pareggio di bilancio, fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale);
 - b) per il triennio 2020-2022, possibilità di computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, anche le cessazioni dal servizio programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over;
 - c) cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni (nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile) e utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente.
- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dalla Legge 296/2006. L'Unione, in materia di spese di personale, deve rispettare i vincoli di cui all'art. 1 comma 562 della Legge n.296/2006 e quindi non superare le spese di personale dell'anno 2008, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali. L'Unione costruisce il proprio limite di spesa prendendo a riferimento l'anno 2008, anno precedente all'istituzione dell'Unione. Per l'Unione il rispetto del limite della spesa di personale segue il criterio del ribaltamento quote ed in specifico:
 - a) la spesa complessiva sostenuta dall'Unione a titolo di spesa di personale risulta ripartita tra i Comuni in base ai criteri di riparto applicabili a ciascun servizio;
 - b) tale quota viene sommata dai Comuni membri alle spese di personale dagli stessi sostenute.

Ciò consente l'autonomo controllo, da parte dei comuni aderenti:

- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art 1 commi 557 o 562 della Legge 296/2006;
- dei vincoli disposti dall'art 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa

Rispettando i comuni il loro (commi 557 o 562) comprensivo delle quote spesa Unione anche quest'ultima rispetta il proprio limite.

SPESA PER INCARICHI ESTERNI

L'Organo di revisione, con riferimento alla spesa per incarichi inserita nel bilancio di previsione, dà atto che:

- l'Unione provvederà ad adottare la delibera consiliare riguardante il programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma (art. 3, comma 55, della Legge n. 244/07) unitamente all'approvazione del bilancio;
- l'Unione ha tenuto conto dei criteri e delle modalità per l'attribuzione degli incarichi esterni previsti dal Regolamento degli Incarichi dell'Ente, adottato con Deliberazione di Giunta n. 109 del 30.11.2012, ai sensi dell'art. 3, comma 56, della Legge 244/07;
- l'Unione ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 7, comma 6, del Dlgs. n. 165/01, in materia di presupposti per l'affidamento di incarichi esterni

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

SPESE PER ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E PER PRESTAZIONI DI SERVIZI

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/2001, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale;
- dall'art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/2006;
- dall'art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/2012, convertito con Legge n. 135/2012;
- dall'art. 1, comma 13, del Dl. n. 95/2012, convertito con Legge n. 135/2012;
- dall'art. 37, del Dlgs. n. 50/2016;
- dall'art. 23-ter, del Dl. n. 90/2014 convertito con Legge n. 114/2014;
- dall'art. 1, comma 510, della Legge n. 208/2015 ("Legge di stabilità 2016");
- dall'art. 1, commi da 512 a 520, della Legge n. 208/2015 ("Legge di stabilità 2016");

dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/1996, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

SPESE LEGALI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha provveduto alla determinazione dell'accantonamento del "Fondo rischi spese legali" sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti secondo quanto previsto alla lett. h), Punto 5.2, del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'articolo 1, comma 905 della Legge 145/2018 e l'articolo 57, commi 2 e 2-bis, introdotto nel corso dell'esame in commissione, esclude l'applicazione, a decorrere dal 2020, delle disposizioni per il contenimento delle spese per gli enti locali e i loro organismi ed enti strumentali. Abrogate le norme che imponeva alla PA una diminuzione della spesa nei seguenti casi:

- stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni; che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009.
- riduzione della spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni
- riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza
- riduzione delle spese per sponsorizzazioni
- riduzione delle spese per missioni;
- riduzione delle spese per attività di formazione
- riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
- obbligo di adozione, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento, di piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio

INTERESSI PASSIVI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nella triennalità 2020-2022:

- prevede di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria nei limiti previsti dall'art. 222, del Dlgs. n. 267/00 ed a tal fine ha previsto in bilancio uno stanziamento di euro 20.000,00, in quanto la convenzione prevede che, alle attuali condizioni di mercato, siano addebitabili interessi passivi per l'utilizzo di somme in anticipazione di tesoreria.
- ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

IMPOSTE E TASSE

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha effettuato l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "valore della produzione";
- ha escluso dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/97, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1, della Legge n. 68/99;
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72 e successive modificazioni e che per le stesse viene tenuta regolare contabilità ai fini Iva:
 - Refezione scolastica
 - Trasporto alunni
 - Sorveglianza scolastica
 - Asilo nido
 - Gestione Centro accoglienza minori
 - Gestione paghe e pratiche previdenziali
 - Formazione professionale

- Gestione beni patrimoniali
- in relazione alle predette attività commerciali non ha effettuato l'opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/72, per i servizi svolti in regime di esenzione;
- ha proceduto all'applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su "split payment" e "reverse charge", ai sensi:
 - dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/14;
 - del Dm. 23 gennaio 2015 e s.m.i., attuativo delle norme sullo "split payment";
 - delle Circolari Agenzia Entrate n. 14/E del 2015, n. 15/E del 2015 e n. 27/E del 2017, di chiarimento delle norme su "reverse charge" e su "split payment";

FONDO DI RISERVA

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 "Fondi e Accantonamenti", Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 105.000 a titolo di "Fondo di riserva" pari al 0,31 % del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000. Inoltre, nella stessa Missione e Programma è previsto "Fondo di riserva" di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La normativa introdotta nel 2019, prevede la costituzione del FGDC, come sanzione per il mancato rispetto dei tempi di pagamento delle fatture e della progressiva riduzione dello stock del debito commerciale scaduto. L'organo di revisione prende atto che non è stato applicato al bilancio 2020-2022 in approvazione entro i termini previsti per legge (31.12.2019) in quanto tale dato potrà essere verificabile solo a esercizio 2020 iniziato. L'indice di tempestività dei pagamenti, come da contabilità, evidenzia nel terzo trimestre un ritardo di 5 giorni e pertanto l'accantonamento a preventivo appare un eccesso di prudenza, anche se è utile precostituire adeguati strumenti di flessibilità in caso di inadempienza.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che la voce principale di entrata risulta essere costituita, da contributi della Regione per €. 100.000,00 destinati a rete documentaria e sistema informativo, e da contributi provenienti dagli Enti partecipanti all'Unione Valdera per Euro 22.000,00, destinati alla rete documentaria e servizi scolastici e da proventi da privati per Euro 35.000,00 (proventi violazioni C.D.S. e vendita di libri usati) destinati a spese di investimento del servizio di polizia e a rete documentaria.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione prende atto che non vi sono lavori e progetti previsti da realizzare a cura dell'Unione Valdera per conto dei Comuni conferenti, pertanto, il programma delle opere pubbliche non viene presentato, in quanto non è prevista alcuna opera da realizzare nel triennio in esame.

Qualora, nel corso dell'esercizio 2020, vi dovessero essere richieste da parte degli Enti associati, l'Ente dovrà procedere all'implementazione del piano delle opere pubbliche e, contestualmente, ad una variazione del bilancio dell'Unione e del DUP.

La spesa di investimento prevista nel bilancio dell'Unione ricalca, per destinazione, le voci previste nell'entrata destinata a tale scopo e, quindi, interesserà principalmente i servizi di protezione civile, scolastici, informatici, polizia e rete documentaria.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione prende atto che nel bilancio di previsione 2020 non sono presenti entrate o spese relative ad aziende partecipate e che l'Unione detiene soltanto una quota minima di capitale dello 0,24% della società Pont-Tech.

L'Organo di revisione, prende atto che:

- l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato, con Deliberazione n. 21 del 25.10.2019, il provvedimento di razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2018 (ex artt. 20 e 26, comma 11, del Dlgs. n. 175/2016);
- l'Ente ha provveduto alla trasmissione del suddetto provvedimento alla competente Sezione di controllo della Corte dei Conti (ex art. 20, comma 3, del Dlgs. n. 175/2016);

ULTERIORI ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL BILANCIO

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/2000;
- nell'ambito dei riscontri posti in essere sull'eshaustività e la corrispondenza ai precetti di legge degli allegati al bilancio di previsione 2020-2022, la verifica della Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dall'art 172, comma 1, lett. d), del Dlgs. n. 267/2000, ha consentito di:
 - a) accertare che la Tabella è conforme – in termini di parametri - ai contenuti normativi del – tuttora vigente - Dm. Interno 18 febbraio 2013 (vista la diretta applicabilità del Decreto al triennio, in mancanza di parametri aggiornati per l'anno in riferimento e fino alla fissazione dei nuovi parametri, si applicano quelli precedenti ai sensi dell' art. 242, comma 2 del Dlgs. n. 267/2000);
 - b) esprimere un giudizio positivo sulla coerenza e sull'attendibilità contabile dei valori stimati inseriti dall'Ente per la triennalità 2020-2022, dei quali, in ottemperanza all'obbligo di legge, più della metà presentano valori "non deficitari".

CONTROLLI INTERNI E DI REGOLARITA'

L'Organo di revisione dà atto:

- che l'Ente si è dotato di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/1999 e del Dl. n. 174/2012:
 - del controllo di regolarità amministrativa e contabile
 - del controllo di gestione
 - della valutazione della dirigenza
 - della valutazione e del controllo strategico
 - del controllo degli Organismi partecipati esterni
 - del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,
 - del controllo della qualità dei servizi erogati (c.d. customer satisfaction);
- che per quanto attiene il controllo di gestione l'Ente ha provveduto
 - a definire programmi e obiettivi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
 - a forme di rilevazione qualitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne la rispondenza ai programmi ed agli obiettivi dell'Amministrazione.

LA NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-22 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Revisore ha esaminato la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2020-2022 ed in particolare, i contenuti di natura finanziaria ed economico-patrimoniale rilevandone la coerenza, attendibilità e congruità con il bilancio di previsione approvato dalla Giunta con delibera nr. 113 del 02.12.2019

Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2020-2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera e in relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

L'Organo di revisione

- visto l'art. 239, del Dlgs. n. 267/2000;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede

Pontedera, 6 dicembre 2019

L'Organo di revisione
Dott.ssa Danja Giuntoli
